

SICILIA TERRITORIO & IMPRESA

GIÀ PUBBLICATO IL BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Pmi & fonti rinnovabili, corsa alla torta da 26 mln

DI CARMELA GRASSO

Le pmi siciliane potranno convertirsi all'energia pulita ottenendo dallo stato fino al 60% del finanziamento in conto capitale (il massimo consentito) se scelgono di realizzare impianti fotovoltaici. La quota rimborsabile scende fino al 30% se invece si installano impianti eolici, solari termici e a biomassa. Di finanziamenti nel campo delle fonti rinnovabili s'è parlato ieri a Catania durante un incontro promosso da Confindustria. Un seminario al quale hanno partecipato il presidente degli industriali etnei, Fabio Scaccia, i presidenti della sezione consulenza e metalmeccanici di Confindustria Catania, Giuseppe Russo, e Alfio Turrisi, il presidente del consorzio etneo Energia Libera, Barbara Corsaro Boccadifuoco, Luigi Suma della società Ippocrate As e Franco Vivoli dell'Enea. «L'obiettivo», ha spiegato Suma, «è quello di sensibilizzare gli imprenditori siciliani al concetto di risparmio energetico. Purtroppo, nonostante la favorevole posizione geografica, in Sicilia è ancora raro vedere nelle imprese impianti per la produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili, come quella dei raggi solari». «Il paradosso», ha aggiunto, «è che quest'impianti siano più diffusi in Lombardia e Piemonte, dove invece le radiazioni solari sono molto ridotte». Per partecipare al bando da 26 milioni di euro del ministero dell'ambiente, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, occorre fare in fretta e presentare la documentazione già

entro il 26. «Per le aziende si tratta di un investimento notevole», ha proseguito Suma, «che risulterà vantaggioso se in bolletta si pagano circa 20 mila euro di luce l'anno. Per realizzare un impianto fotovoltaico con una potenza di un kilowatt si spendono 6.500 euro e se si considera che un'azienda ha bisogno tra i 20 e i 50 kilowatt si parla di un investimento di circa 130 mila euro». «Ma grazie agli incentivi statali», ha sottolineato Suma, «il 60% verrà finanziato a fondo perduto». Per gli impianti solari termici (ideali per l'acqua calda e il riscaldamento) si spende la metà. No-

Per le aziende siciliane finanziamenti fino al 60% in conto capitale

vità per il fotovoltaico potrebbero anche arrivare dalla Conferenza stato-regioni in programma ieri (mentre scriviamo l'incontro è ancora in corso). «Si tratta del programma Conto Energia», ha aggiunto Suma, «che prevede di vendere l'energia

prodotta alle società elettriche che la pagherebbero tre volte il proprio valore. L'acquisto, invece, sarebbe al consueto prezzo». In questo modo, insomma, le pmi siciliane potrebbero iniziare non solo a risparmiare ma anche a trasformarsi in produttrici di energia elettrica pulita. I lavori di realizzazione dell'intervento, si legge nel bando, dovranno concludersi entro 180 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del ministero di ammissione all'agevolazione (salvo che venga accordata una richiesta di proroga). Il mancato completamento entro il termine previsto comporta la decadenza del diritto all'agevolazione. «Il nostro consiglio», ha concluso Suma, «è di presentare l'istanza per gli incentivi entro il 26». (riproduzione riservata)